



CITTA' DI TORINO



## ASSEMBLEA GENERALE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

"Gestione dei patrimoni arborei urbani ed aspetti normativi"

*Gian Michele CIRULLI – Servizio Verde Gestione Città di Torino*

*Cavour , 17 dicembre 2016*

# Patrimonio arboreo pubblico di Torino

- Un patrimonio di **oltre 160.000 alberi**
  - **110.000 alberi** in parchi, giardini, viali (60.000), sponde fluviali, giardini scolasti ed impianti sportivi
  - **Oltre 50.000 alberi** nei boschi collinari
- I generi più presenti nei viali alberati (*Platanus, Tilia, Aesculus, Celtis, Acer, Ulmus, Carpinus ...*) i **platani costituiscono oltre il 30% del patrimonio**
- Età: 5% oltre i 90 anni, 35% tra i 50 – 90 anni, secondo fonti Istat il **40% è considerabile storico**
- **Dimensione media superiore ai 20 metri**
- I viali alberati sono un elemento forte del nostro paesaggio urbano
- Un **sistema di viali alberati** lungo più di **450 km**
- Il primo viale alberato risale al **1817**

Un patrimonio che *ha un valore enorme in termini economici ed ambientali. Se consideriamo un valore medio di 1.500 € (calcolato sulla base del valore ornamentale senza considerare i servizi ecosistemici) si superano i 150 milioni di €*



# Chi gestisce il patrimonio arboreo torinese?

- **Tutto il patrimonio arboreo è gestito centralmente dal Servizio Gestione Verde**
  - Ufficio alberate diviso in due gruppi territoriali: centro-sud e nord-collina
    - 14 tecnici (agronomi, forestali, naturalisti, periti agrari, ex giardinieri) con esperienza ultradecennale e 2 amministrativi
  
- Gli alberi non sono stati inseriti nelle attività del decentramento perché la gestione:
  - **deve basarsi su modalità comuni e condivise per tutto il patrimonio cittadino**
  - richiede formazione e competenze specifiche
  - è una attività connessa alla sicurezza (alberi ed utenza) con profili di responsabilità civile e penale



# Chi interviene sul patrimonio arboreo torinese?

Sugli alberi della città intervengono però direttamente/indirettamente (con effetti non sempre positivi) anche altri Servizi cittadini:

- ❑ Tutti quei **Servizi o Aziende** (AES, IRIDE, GTT, etc.) **che realizzano opere sul territorio** che possono interferire ed impattare con il patrimonio arboreo pubblico
- ❑ **Grandi Opere del Verde** con **interventi sul verde esistente (progetti M.S.)** e con **nuove realizzazioni**
- ❑ **Urbanizzazioni con tutti gli interventi di realizzazione opere a scomputo** (che possono interferire con il patrimonio arboreo pre-esistente) e con la realizzazione di nuove aree verdi e la piantagione di nuovi alberi



# Le attività di gestione del patrimonio arboreo torinese

- ❑ **Pianificazione e programmazione interventi**
- ❑ **Redazione capitolati di gara e direzione lavori** per appalti di: fornitura e messa a dimora alberi, potature, controlli di stabilità
- ❑ **Attività quotidiana di controllo territorio**, verifica segnalazioni (cittadini, Circostrizioni)
- ❑ **Controllo attività di terzi** in prossimità di alberi (scavi, manomissioni, cantieri interni/esterni)
- ❑ **Autorizzazione richieste abbattimento alberi privati**
- ❑ **Rapporti con terzi** (altre Amministrazioni, Università ed Enti di ricerca, Associazioni...)





## Criticità nella gestione dei patrimoni arborei pubblici

**Patrimoni arborei pubblici che sono vetusti** (oltre il 40% degli alberi di Torino ha più di 50 anni di età) - **Alberi che si sono sviluppati** nei decenni parallelamente alle città, **spesso subendo le trasformazioni**, con cambiamenti che hanno coinvolto le aree di pertinenza, la stratigrafia, lo spazio sotterraneo - **Rapporti e conflitti con il contesto** urbano e con le trasformazioni antiche e recenti



***I patrimoni arborei pubblici «invecchiano» e manifestano sempre più gli effetti derivanti dal conflitto con l'ambiente urbano e con l'uomo***

***Inquinamento; interferenze con manufatti, attività ed usi del suolo; spazi ridotti in superficie e sotto terra o per scelte progettuali errate per modifiche del territorio; danni per scavi, ferite e gestione tecnica errata (bassa qualità del materiale vegetale, scadenti cure colturali, potature errate...). Fattori che riducono le aspettative di vita degli alberi ed il fattore di sicurezza biomeccanica***



## Il futuro dei patrimoni arborei pubblici

*Le disponibilità economiche delle Pubbliche Amministrazioni sono sempre inferiori ed i fondi destinati al verde spesso hanno un trend di riduzione superiore al dato medio*

*cedimenti\* su  
una pop. di  
160.000 alberi*

2012 = 53  
2013\*\* = 253  
2014 = 43  
2015 = 65  
2016 = 22



**Alberi che continuano a cadere e che forse fanno più rumore che in passato**

*Gli eventi meteo di forte intensità sono sempre più frequenti ed in qualche modo  
“mettono in luce” le criticità statiche dei patrimoni arborei pubblici e privati....*

# Analisi delle criticità dei patrimoni arborei pubblici & Modalità di approccio

*La qualità del verde pubblico è una questione sia culturale che tecnica, che richiede il contributo sinergico di diverse figure professionali che possono essere responsabili dei problemi o attori del cambiamento.*



# Alberi & contesto urbano: da conflitti a relazioni

**RAPPORTO CON L'ESTERNO:** necessità di confrontarsi con chi deve operare sul territorio e valutare le rispettive esigenze; verifica dei progetti e controllo costante del territorio e dei cantieri terzi: *è un investimento per il futuro dei nostri alberi, ora gestiamo i problemi che derivano da cantieri dei decenni passati*

**CRITICITA' TECNICHE:** gestione funzione della **programmazione tecnica** e dei **livelli di priorità**, ricorso a **tecniche gestionali e culturali corrette**, adozioni di **disciplinari di gara** che privilegino la **qualità dei lavori**

**VISIONE FUTURA:** Pensare alle **città del futuro** ed al **rapporto alberi/contexto urbano**: **aspettative di vita degli alberi & rinnovo alberate, forestazione urbana**

ATTIVITA' DI CONTROLLO E  
STRUMENTI DI TUTELA DEL VERDE

GESTIONE DEI PATRIMONI ARBOREI  
PUBBLICI EFFICACE ED EFFICIENTE

PIANIFICAZIONE DEI PATRIMONI  
ARBOREI PUBBLICI

# Rapporti e conflitti con il contesto urbano

## ATTIVITÀ DI CONTROLLO E STRUMENTI DI TUTELA DEL VERDE

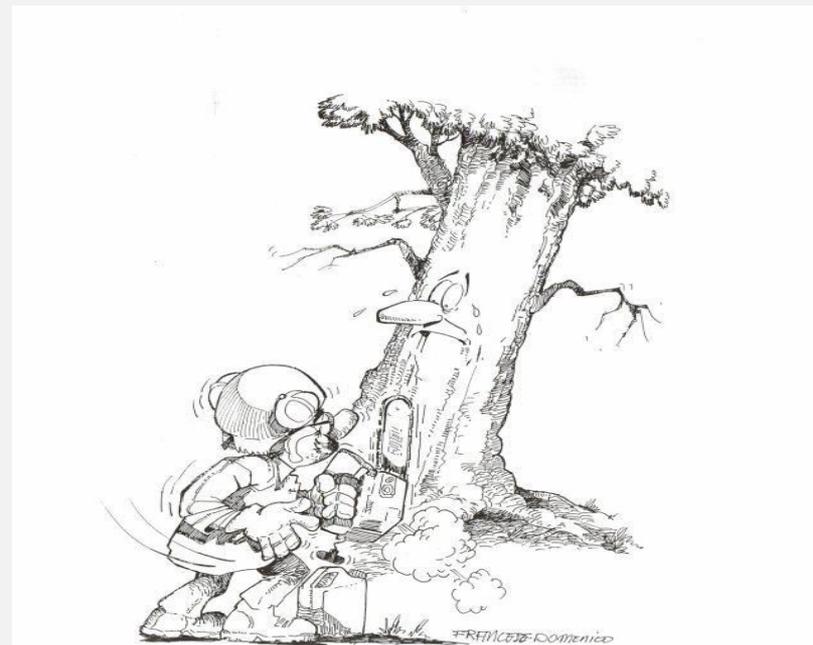
- ❑ SITUAZIONE MOLTO DIFFORME, NON TUTTE LE CITTA' HANNO REGOLAMENTI SPECIFICI E SPESSO SONO MOLTO DIVERSI ANCHE A LIVELLO DI IMPOSTAZIONE
- ❑ ALCUNI TRATTANO SOLO IL VERDE PUBBLICO, ALTRI ANCHE IL VERDE PRIVATO, IN ALCUNI SI ENTRA MOLTO NEL DETTAGLIO (SPECIFICHE PER GESTIONE ALBERI PRIVATI)
- ❑ OPINIONI DIVERSE ANCHE TRA OPERATORI CIRCA LA LORO UTILITA': I REGOLAMENTI SONO SOLO CARTA, BUROCRATIZZANO ANCORA DI PIU' IL NOSTRO LAVORO, TANTO FANNO QUELLO CHE VOGLIONO COMUNQUE...
- ❑ SPESSO SONO UN COPIA INCOLLA E NON E' DETTO CHE SIA UN PROBLEMA, IL GRAVE E' QUANDO SONO RAFFAZZONATI E NON FRUTTO DI UN **PROCESSO DI CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE TRA I DIVERSI PORTATORI DI INTERESSE**

# Perché è importante un Regolamento del verde?

- ❑ **IL VERDE URBANO (PRIVATO E PUBBLICO) È UN “VALORE PAESAGGISTICO” DA TUTELARE**
- ❑ **PERCHÉ LE TRASFORMAZIONI URBANE E LA CRESCENTE ANTROPIZZAZIONE DEL TERRITORIO PERIURBANO RIDUCONO GLI SPAZI NATURALI E COMPROMETTONO GLI SPAZI VERDI ESISTENTI**
- ❑ **LA PROGETTAZIONE, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DEGLI SPAZI VERDI DEVONO ESSERE ATTUATE NEL RISPETTO DELLA VEGETAZIONE E DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI IN CUI ESSA SI SVILUPPA**
- ❑ **PERCHÉ È UNO STRUMENTO TECNICO-POLITICO DI INDIRIZZO, TUTELA, VALORIZZAZIONE**
- ❑ **PERCHÉ BISOGNA DARE E DARSÌ DELLE REGOLE**
- ❑ **IL RISPETTO DEL SOGGETTO ALBERO SI OTTIENE SE SI POSSIEDONO CONOSCENZE, COMPETENZE, SOLUZIONI MA SOPRATTUTTO SE CI SONO STRUMENTI NORMATIVI ED OPERATIVI**

**“L’abbattimento di alberature pubbliche presenti sul territorio comunale quando non realizzato direttamente dal Settore Gestione Verde, è consentito esclusivamente nei casi comprovati di stretta necessità e comunque con parere vincolante favorevole degli Uffici di quest’ultimo. L’autorizzazione dovrà contenere contestualmente le prescrizioni vincolanti di reimpianto a compensazione ambientale delle perdite subite...”** (art. 38 e segg.)

- ❑ E' possibile far convivere le esigenze dell'albero con quelle della città di crescere e trasformarsi
- ❑ Principio della **tutela dell'albero pubblico e privato**
- ❑ *Prima di abbattere un albero, anche privato, bisogna verificare la situazione (soluzioni tecniche alternative, compensazione)*
- ❑ **Ciò che si abbatte deve essere compensato in base al valore ornamentale** (vale anche per i lavori del Comune)
- ❑ **Prescrizioni per la tutela degli alberi che si trovano in prossimità di cantieri**

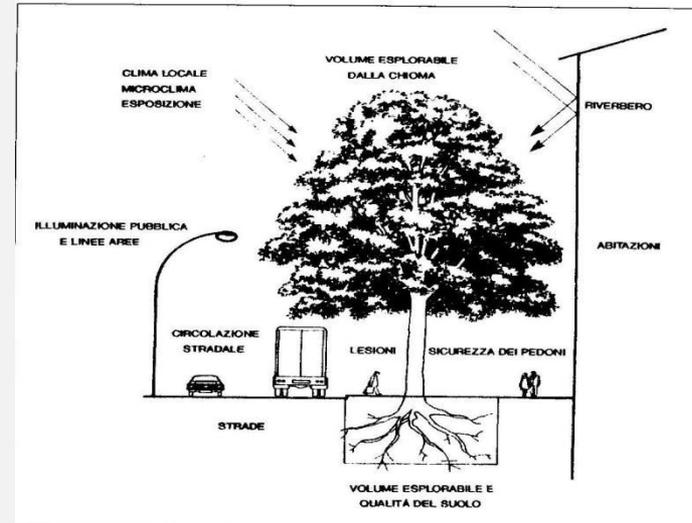


# Regolamento del Verde di Torino/ norme specifiche di tutela

## Capitolo 3

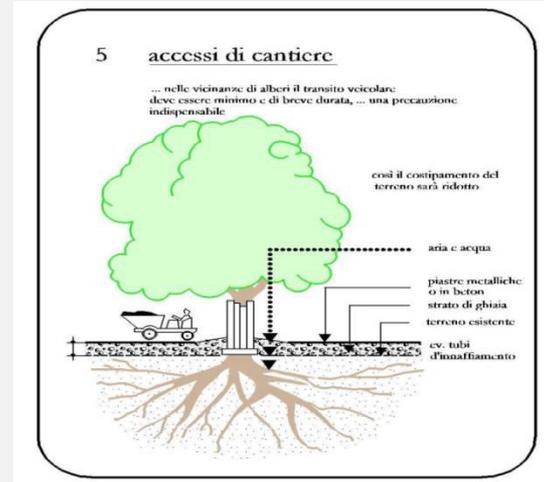
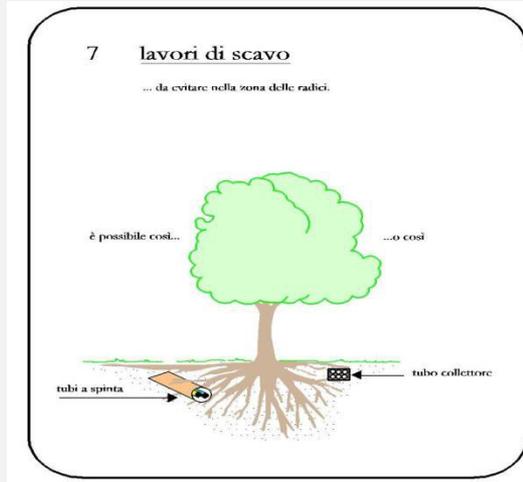
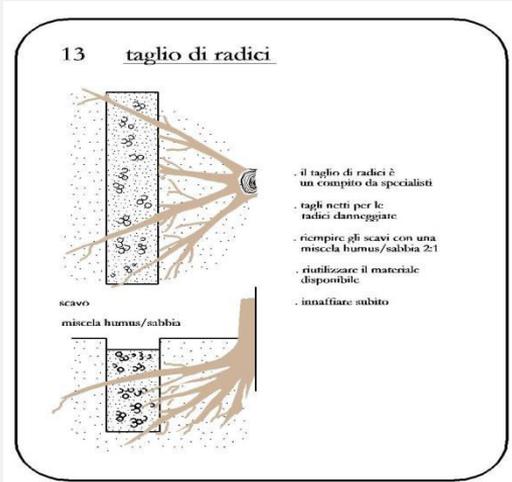
### Norme di carattere speciale: interventi sul verde

1. **Manutenzione e salvaguardia delle aree verdi:** definizioni, individuazione delle classi di grandezza e **aree di pertinenza delle piante**, norme per la tutela delle aree agricole, del territorio collinare, delle fasce fluviali e interventi di riassetto idrogeologico
2. **Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere:** regolamentazione dei lavori di scavo, deposito materiali, transito mezzi in prossimità delle alberature pubbliche, strumenti per la protezione degli alberi, obblighi e divieti
3. **Gli abbattimenti:** individuazione dei criteri e delle modalità per gli **abbattimenti sia delle alberature pubbliche sia in ambito privato**, definizione del **principio della compensazione ambientale**



*La vita per un albero in città è complicata .... ma in un cantiere le cose peggiorano !!*

# Regolamento del Verde di Torino/ norme specifiche di tutela per i cantieri



*“Nelle aree di cantiere è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare qualsiasi danneggiamento ovvero qualsiasi attività che possa compromettere in modo diretto o indiretto la salute, lo sviluppo e la stabilità delle piante”  
(art. 31 e segg.)*

# Regolamento del Verde di Torino/ norme specifiche di tutela per gli alberi privati

## AREE VINCOLATE (ART. 39)

- Per gli abbattimenti di alberi in aree sottoposte a vincolo, i privati devono presentare richiesta di abbattimento corredata da idonea documentazione **agli Uffici competenti della Regione Piemonte/Commissione comunale paesaggio**
- Nel caso di **pericolo per la pubblica incolumità**, può essere emessa ordinanza sindacale di abbattimento, previa presentazione all'Amministrazione Comunale da parte del privato di una **relazione dettagliata sullo stato di salute della pianta e la situazione di rischio per la pubblica incolumità**. La relazione dovrà essere elaborata da un professionista abilitato.
- **Non sono previste compensazioni**

## AREE NON VINCOLATE (ART. 40)

- **Limiti dimensionali di tutela:**
  - 1 grandezza (altezza > 16 metri) diametro a 1.30m > 40 cm.
  - 2 grandezza (altezza 10-16 metri) diametro a 1.30m > 35 cm.
  - 3 grandezza (altezza < 10 metri) diametro a 1.30m > 30 cm.
- **Al di sotto limiti tutela non c'è obbligo di richiesta autorizzazione (*preferibile istruire pratica per nulla osta*)**
- Abbattimento autorizzato in caso di: albero morto/deperiente, albero pericoloso (relazione di professionista abilitato), **albero interferente con manufatti e danni conclamati** (relazione professionista abilitato) in questo caso **può essere richiesta la compensazione**

# Regolamento del Verde di Torino/ norme specifiche di tutela per gli alberi privati

- LE PRATICHE SONO GESTITE DAL PUNTO DI VISTA AMMINISTRATIVO E TECNICO (SOPRALLUOGO PER OGNI RICHIESTA)
- AUTORIZZAZIONE - RICHIESTA INTEGRAZIONI – DINIEGO
- MODULISTICA ED INFORMAZIONI DI BASE DISPONIBILI SUL [SITO VERDE PUBBLICO](#)
- RISPOSTA ENTRO 30 GIORNI PER LE AREE NON A VINCOLO ED AVVIO ITER ORDINANZA IN 15 GIORNI PER AREE A VINCOLO ([CARTA QUALITA' SERVIZI - ISO 9001](#))

## QUALCHE DATO NUMERICO

2011: 18 AUTORIZZAZIONI – 13 ORDINANZE

2012: 33 AUTORIZZAZIONI – 61 ORDINANZE

2013: 43 AUTORIZZAZIONI – 57 ORDINANZE

2104: 55 AUTORIZZAZIONI – 53 ORDINANZE

2015: 22 AUTORIZZAZIONI – 27 ORDINANZE

**I DINIEGHI PER MOTIVI TECNICI O DI NON COMPETENZA SONO circa il 10%**

# Sanzioni



Le sanzioni amministrative sono molto basse come importi ma sono il presupposto amministrativo che permette di applicare in maniera più cogente la richiesta danni (valore ornamentale o danno biologico)

*“Fermo restando l’applicazione delle più gravi sanzioni penali e/o amministrative previste dalle leggi vigenti in materia, la violazione del presente Regolamento comporta l’applicazione della sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro a un massimo di 500 euro” (art. 97 e segg.)*

# Regolamento del Verde di Torino /luci ed ombre

- Regolamento operativo dal 2006
- **Evoluzione di un percorso durato decenni**
- **Strumento indispensabile**
- **Maggiore potere e riconoscimento ruolo verde urbano**
- **Agevolazione interna/esterna nel fare cultura del verde**
- **Risultati che fino ad alcuni anni fa erano impensabili**
- **Dimostrazione che è possibile far convivere le esigenze dell'albero con quelle della città di crescere e trasformarsi**
- **Principio della tutela dell'albero pubblico e privato**
- **Prima di abbattere un albero, anche privato, bisogna verificare la situazione** (soluzioni tecniche alternative, compensazione in base al valore ornamentale e vale anche per i lavori del Comune)
- **Aggravio burocratico, soprattutto ai sensi ISO 9001, senza investimento di risorse**
- **Alcuni aspetti si sono dimostrati non gestibili ed andrebbero rivisti/semplificati (percorso complicato)**
- **Rapporti complicati con cittadinanza (ci scrivono prima ancora dell'arrivo della richiesta di abbattimento per contestarla)**
- **Pratiche forzate o interpretate erroneamente dai proprietari/professionisti**
  - *Piante definite pericolose quando sono interferenti con lavorazioni, fuori contesto, per evitare spese manutentive*
  - *Uso improprio di protocolli stabilità... « se non la metto in D non autorizzate...»*
  - *Richieste di ordinanze per piante che non sono pericolose e tantomeno per la pubblica incolumità*

# Legge 14 gennaio 2013, n. 10

## Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani

- *Art. 1. Disposizioni in materia di Giornata nazionale degli alberi - La Repubblica riconosce il **21 novembre** quale «**Giornata nazionale degli alberi**» ..... iniziative per **promuovere la conoscenza dell'ecosistema boschivo, il rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale, nonché per stimolare un comportamento quotidiano sostenibile***
- *Art. 7. Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale.... **censimento degli alberi monumentali ad opera dei comuni** e per la redazione ed il periodico aggiornamento da parte delle regioni e dei comuni degli elenchi di cui al comma 3, ed è **istituito l'elenco degli alberi monumentali d'Italia alla cui gestione provvede il Corpo forestale dello Stato**. Salvo che il fatto costituisca reato, **per l'abbattimento o il danneggiamento di alberi monumentali si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 5.000 a euro 100.000**. Sono fatti salvi gli abbattimenti, le modifiche della chioma e dell'apparato radicale effettuati per casi motivati e improcrastinabili, dietro specifica autorizzazione comunale, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato*

# Alberi come bene comune

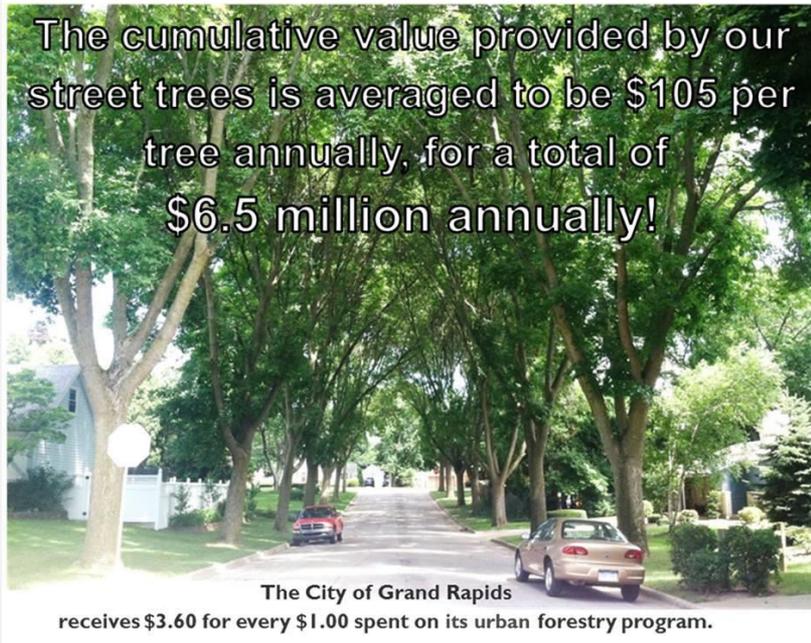
***Gli alberi sono una componente importante delle nostre città e quindi delle nostre vite, assicurano "benefici" nascosti che non conosciamo o diamo per scontati***



- Forniscono un senso di benessere e quiete
- Forniscono habitat per un'ampia gamma di animali selvatici
- Caratterizzano il paesaggio urbano (viali alberati, alberi nei parchi, etc..)
- Producono ossigeno e riducono la CO2
- Mitigano gli estremi termici (rinfrescamento estate e riscaldamento in inverno +/- 3-4°C) e migliorano la gestione acque meteoriche
- Filtrano, assorbono e riducono gas inquinanti (ozono, biossido di zolfo, monossido di carbonio, biossido di azoto...)
- Riduzione insorgenza tumori della pelle fornendo ombra da radiazioni ultraviolette (raggi solari)
- Contribuiscono a ridurre le polveri e l'inquinamento acustico
- **Aumentano il valore immobiliare di proprietà commerciali e residenziali (> 5%-18%)**

# *Alberi come bene comune*

## *Importanza degli alberi nel contesto urbano*



La popolazione umana è prevalentemente concentrata nelle aree urbane (circa il 60% del totale e la tendenza è in crescita)

L'immissione di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera, derivante da attività umane, è in aumento ed i processi naturali di assorbimento non sono in grado di contrastare questo fenomeno ritenuto il maggiore responsabile dei cambiamenti climatici

La messa a dimora di alberi in ambiente urbano è particolarmente efficace sia per la riduzione diretta della CO<sub>2</sub>, che per il miglioramento del microclima

In termini di impatto sulla salute umana, gli alberi nelle aree urbane sono sostanzialmente più importanti di quelli nelle aree rurali a causa della loro maggiore vicinanza alle persone.

Gli alberi sono, quindi, la risposta "naturale", quella a minor costo e più sostenibile per diminuire l'inquinamento atmosferico

# Considerazioni finali & prospettive future

Coinvolgono  
tutti gli  
interlocutori:  
*amministratori,  
tecnici, cittadini,  
terzi (media,  
associazioni,  
utenti  
particolari...)*

**La città non è un bosco**, dobbiamo iniziare a ragionare in termini di **foresta urbana** con un approccio più ampio, basato sul lungo periodo, su strategie sostenibili di conservazione e sviluppo Percorso tecnico – politico – culturale (**Programma Onemilliontrees NY, Green streets (tree canopy) Shanghai China , Londra, Parigi**)

Nel frattempo il patrimonio arboreo delle nostre città è ulteriormente invecchiato, non possiamo però pensare di risolvere abbattendo tutto e sostituendo con alberi di terza grandezza: **strategia di gestione graduale**, con **approcci e soluzioni differenziate** per alberi ordinari ed alberi veterani

Pianificare e programmare gli interventi per **evitare di rincorrere le emergenze o le richieste, è ora dire qualche no motivato** (non sostituisco, non rimpizzo) in casi specifici (alberate con molte fallanze e problemi, aree mercatali, etc..)

**Ruolo determinante dei tecnici pubblici** che devono **mediare tra la pubblica opinione e gli amministratori**, devono saper **selezionare gli operatori** che intervengono sul verde pubblico, valorizzando competenze e professionalità, **devono saper informare, coinvolgere e talvolta convincere**



***Da albero bene del Comune a bene comune***

[www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it)  
[verdepubblico@comune.torino.it](mailto:verdepubblico@comune.torino.it)